



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 865 del 04/10/2023

**Oggetto:** Accordo di Collaborazione Tecnico-Scientifica ex art. 15 della L. 241/90 tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Centro Interdipartimentale di Ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale "Raffaele D'ambrosio" (L.U.P.T.) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con la sua Struttura operativa Centro Studi Per L'INGegneria Idrogeologica, Vulcanica e Sismica (PLINIVS) stipulato in data 23.05.2023.

### **Costituzione del Gruppo di Lavoro.**

#### **VISTO**

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";
- il D. Lgs. n. 30/2009, "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”* che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;
- il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 approvato con DPCM del 07 giugno 2023 pubblicato su G.U. n. 214 del 13 settembre 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del IV ciclo (2021-2027);
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8 febbraio 2023. Attualmente sono in corso le attività di aggiornamento del Piano adottato per la redazione del III ciclo (2021-2027);
- i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;
- lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;

### **CONSIDERATO**

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, *"mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni..."*;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la *"Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione"*;
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) *Sistema fisico di riferimento*; ii) *Frane*; iii) *Alluvioni*; iv) *Sistema costiero*; v) *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito*; vi) *Cartografia e costruito*;

- che, strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo, tra cui: *subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, gestione dei sedimenti, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, patrimonio infrastrutturale, beni esposti e vulnerabilità del costruito* nonché progetti specifici tra i quali:
  - *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/comunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori; il tratto terminale del fiume Mingardo; l'Arco Naturale di Palinuro; Scolmatore dell'Isola Liri);*
  - *aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rf per il territorio dell'Isola di Ischia (NA) colpito dagli eventi calamitosi del 26/11/2022 e definizione del Programma di interventi, strutturali e non strutturali, di mitigazione del rischio idrogeologico;*
  - *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino.*
- che il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale si presenta estremamente complesso in termini di vulnerabilità e di rischio, quest'ultimo inteso come “*interrelazione ed osmosi*” di caratteristiche naturali, attività antropiche ed uso delle risorse;
- che ogni percorso relativo al governo del territorio sia sotto l'aspetto fisico (fenomeni di dissesto idrogeologico – frane e alluvioni – eventi sismici, dinamiche dei litorali, qualità e quantità delle acque, desertificazione, ecc...), sia sotto l'aspetto antropico e sociale (variazioni demografiche, consumo di suolo, pianificazioni non sostenibili, degrado), che culturale (beni ambientali, culturali, archeologici, storici, architettonici, paesaggio), richiede un approccio integrato di conoscenze, competenze, istituzioni ed enti, attraverso metodologie condivise innovative/strategiche atte a garantire la tutela e la salvaguardia delle risorse naturali, sostenibilità ambientale, sviluppo economico e sociale delle comunità locali equo, pacifico ed armonico;
- che con Decreto n. 655 del 22 giugno 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha approvato il Programma Generale delle Attività con riferimento al tema Sistema Fisico di Riferimento e al tema Frane;
- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche, per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06, D.Lgs.49/2010 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre all'aggiornamento ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di *studi, modellistica e scenari di misure*, attraverso Accordi di Collaborazione;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "*governance territoriale*" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "*azione unitaria e condivisa di sistema*" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che con Legge n. 145/2018, art.1 comma 154, è stato affidato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in qualità di *Commissario Straordinario di Governo per l'avvio*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

della realizzazione degli interventi nel settore idrico ex EIPLI, l'efficiamento del sistema dighe ricadenti nell'area di gestione EIPLI (Puglia, Lucania e Basilicata);

- che come disposto, altresì, dall'art. 1 comma 154 della richiamata Legge n.145/2018 il *Commissario Straordinario di Governo* è stato autorizzato ad assumere fino a 40 unità di personale con funzioni tecniche di supporto alle attività svolte dal Commissario ed in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale;
- che per le tematiche su richiamate e riferite all'attuazione delle differenti attività di interesse connesse e trasversali alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale, relativi Piani di Gestione e progetti specifici, con Decreti Segretariali n. 357 del 11 marzo 2021, n. 483 del 16 aprile 2021, 654 del 22 giugno 2021, 716 del 12 luglio 2021, 987 del 30 dicembre 2022 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari e dipendenti anche assunti ai sensi della L. 145/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto e di progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

### **TENUTO CONTO**

- che nell'ambito delle diverse attività in corso di attuazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rientra il Progetto Specifico dal titolo "*La gestione del rischio nel Comune di Minori*" di cui all'Accordo di Collaborazione stipulato in data 24 novembre 2017, ai sensi dell'art. 15 co. 1 della L. 241/90 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comune di Minori (SA) al fine di attuare un percorso tecnico-scientifico e operativo innovativo per la gestione del rischio idrogeologico, tutela e valorizzazione del sistema ambientale antropico e culturale
- che nel "*Programma tecnico-operativo per la gestione del rischio idrogeologico nel Comune di Minori*" predisposto nell'ambito del suddetto accordo di collaborazione, approvato con Decreto del Segretario Generale n. 460 del 12 luglio 2019 e sottoscritto dalle parti in data 27/09/2019, tra le differenti attività programmate a carattere multidisciplinare e strettamente interconnesse tra loro, rientra la definizione di un programma di lavoro per la predisposizione del Piano di Emergenza Comunale finalizzato alla gestione delle emergenze poste dai pericoli naturali che interessano l'area di studio;
- che con Decreto del Segretario Generale n. 426 del 4 agosto 2020, n. 650 del 1 dicembre 2020 e n. 706 del 26 ottobre 2022 sono stati costituiti ed integrati i Gruppi di Lavoro di cui all'Accordo di Collaborazione stipulato in data 24 novembre 2017, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii., tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui al relativo "*Programma tecnico-operativo e temporale per la gestione del rischio idrogeologico nel Comune di Minori*";



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

- che in data 23/05/2019 è stato sottoscritto un Accordo Quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per:
  - *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
  - *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;*
  - *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.*
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha già avviato con alcuni Dipartimenti dell'Università di Napoli "Federico II" specifici Accordi Operativi di Collaborazione tecnico-scientifica;
- che all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" afferisce il Centro interdipartimentale di ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale "Raffaele d'Ambrosio" (L.U.P.T.), con la sua Struttura operativa Centro Studi PLINIVS (Per L'Ingegneria Idrogeologica, Vulcanica e Sismica);
- che il Centro Studi PLINIVS ha specifiche competenze nel campo della modellazione ed analisi del rischio sismico, vulcanico, climatico e delle rilevanti attività di ricerca finalizzate alla definizione di strumenti di supporto alle decisioni per la gestione delle emergenze poste dai pericoli naturali;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Centro Studi PLINIVS hanno ritenuto di reciproco interesse, nel rispetto delle proprie competenze, *un confronto e una condivisione dei percorsi in materia di pericolosità (derivante da pericoli naturali) e di gestione del rischio idrogeologico (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), sismico, vulcanico e climatico (Centro Studi PLINIVS) volti ad ottimizzare i processi di pianificazione e programmazione a livello distrettuale;*
- che le su menzionate attività si configurano nella strategia di azioni per la tutela, difesa e sostenibilità del sistema fisico, territoriale ed ambientale dell'area del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che nell'ambito del supporto scientifico e sulla base dell'Accordo Quadro stipulato il 23 maggio 2019, in data 23 maggio 2023 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione tecnico-scientifica, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il LUPT/PLINIVS, avente ad oggetto "*un confronto e una condivisione dei percorsi in materia di pericolosità (derivante da pericoli naturali) e di gestione del rischio idrogeologico (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), sismico, vulcanico e climatico (Centro Studi LUPT-PLINIVS) volti ad ottimizzare i processi di pianificazione e programmazione a livello distrettuale*" in quanto attività di interesse comune;
- che ai sensi dell'art. 3 del su citato Accordo di Collaborazione, viene stabilito che le relative attività "*saranno declinate in "Programmi Tecnico Economico Operativo Temporale" (PTEOT) definiti, di volta in volta, d'intesa dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il LUPT-PLINIVS*";
- che in data 29.09.2023 è stato sottoscritto digitalmente il PTEOT per il "*Supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di progetti specifici a scala grande o di dettaglio volti alla quantificazione, mitigazione e*

